

# **COMUNE DI BOTRUGNO**

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

Fra gli allegati al bilancio di previsione 2017/2019 autorizzatorio, particolare attenzione deve essere riservata alla nota integrativa.

In base all'art. 11, comma 5, del Dlgs. 118/2011 la nota integrativa deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Nel merito delle singole voci:

**a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;**

I criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni sono esposti nel Dup 2017/19 e nella relativa nota di aggiornamento. Nel merito, non vi sono accantonamenti per spese potenziali.

Riguardo al FCDE 2017/19:

l'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3, disciplina "l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In adempimento a tale disposizione è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede, per un inserimento graduale della norma: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Riguardo alle tipologie di entrata da considerare, in via generale non richiedono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

La determinazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità del Comune di Botrugno è stata quindi preceduta da una analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le sottostanti tipologie di entrata in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto non accantonabili, non considerabili di dubbia o difficile esazione o, infine, assorbibili da voci di entrata maggiore in quanto di modesta entità.

Per il 2017/19 non vengono considerate entrate di dubbia o difficile esazione le somme imputabili ai seguenti capitoli

28.00 1 01 0030 59 IMPOSTA COM PUBBLICITA Accertata per cassa  
45.01 1 01 0045 42 ADD COM IRPEF riscoss diretta Forniture Siatel Ag. Entr.  
42.00 1 02 0060 62 TOSAP Accertata per cassa  
66.00 1 03 0110 00 DIRITTI PUBBL AFFISSIONI Accertata per cassa  
53.03 1 03 0120 00 FONDO SOLIDARIETA COMUNALE Trasferimenti da Stato  
76.01 2 01 0130 00 CONTR STATO TRASFER CORRENTI Trasferimenti da Stato  
76.00 2 01 0000 00 CONTR STATO IN C. INT SU OOPP Trasferimenti da Stato  
76.02 2 01 0082 00 CONTR STATO STAB LSU Trasferimenti da Stato  
161.00 2 02 0170 00 CONTRIB CORR REG DIRITTO STUDIO Trasferimenti da Regione  
161.00 2 02 0170 00 CONTRIB CORR REG DIRITTO STUDIO Trasferimenti da Regione  
161.01 2 02 0170 00 CONTRIB CORR REG SC MATER PRIV Trasferimenti da Regione  
161.02 2 02 0170 00 CONTRIB CORR REG LIBRI TESTO Trasferimenti da Regione  
152.00 2 03 0340 00 ASSEGNAZ FONDI REGLI fun deleg Trasferimenti da Regione  
152.00 2 03 0340 00 ASSEGNAZ FONDI REGLI SERV SOC Trasferimenti da Regione  
165.25 2 05 0440 15 CONTRIB E TRASF DA PIANO SOC Z Trasferimenti da Enti Pubbl  
268.00 3 01 0470 00 DIRITTI CARTE IDENTITA Accertata per cassa  
260.01 3 01 0450 00 DIRITTI SEGRETERIA Accertata per cassa  
308.00 3 01 0740 00 PROV SERVIZI CIMITERIALI Accertata per cassa  
312.00 3 01 0740 00 PROV ILLUMINAZ SEPOLTURE Accertata per cassa  
254.00 3 02 0254 21 PROVENTI UTILIZ BENI COMUNE Trasferimenti da Enti Pubbl  
406.60 3 02 0870 29 CANONE CONCESS AREE PUBB Trasferimenti da Altri  
406.90 3 02 0900 22 PROV SERVIZI CIMITERIALI Accertata per cassa  
422.01 3 03 0890 01 INTERESSI SU GIACENZE CDP Trasferimenti da Enti Pubbl  
422.00 3 03 0890 15 INTER SU GIAC DI CASSA MPS E PT Trasferimenti da Enti Pubbl  
455.01 3 05 0940 29 RECUPERI VETTORIAM GAS Trasferimenti da Altri  
468.00 3 05 0940 29 CONC FAMIG X TRASP SCOLAS Accertata per cassa  
486.00 3 05 0940 29 CONC FAMIG X SOGG EST GIOV Accertata per cassa  
490.00 3 05 0940 29 CONC FAM X SOGG ANZ Accertata per cassa

# FCDE 2017/19 - analisi

Le tipologie di entrata che si ritiene di prendere in considerazione per il calcolo del FCDE risultano nei sottostanti capitoli del bilancio (TARI, CANONI CASE POPOLARI e RECUPERI E INTROITI DIVERSI).

L'analisi temporale volta a determinare gli importi da accantonare riguardo ai crediti ritenuti di dubbia o difficile esazione viene svolta con riferimento all'andamento della riscossione dei residui con anzianità 2007-2014 presenti nei suddetti capitoli di entrata, rilevati a seguito del riaccertamento ordinario dei residui da rendiconto 2016 e partendo dalla considerazione che il Comune di Botrugno riscuote la TARSU con circa due anni di ritardo.

Si determinano dunque i seguenti risultati:

RESIDUI RIMASTI AL 31/12/2016							
	ANNI	2010 e preced.	2011	2012	2013	2014	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	1.027,38			2.008,58	272.985,01	276.020,97
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI			411,50	1.097,38	1.507,08	3.015,96
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI					707,24	707,24
	TOTALE	1.027,38		411,50	3.105,96	275.199,33	279.744,17
RISCOSSIONI REGistrate DAL 01/01/2017 AL 30/03/2017							
	ANNI	2010 e preced.	2011	2012	2013	2014	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI	1.027,38			1.906,60	96.835,06	99.769,04
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI					599,89	599,89
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI						0,00
	TOTALE	1.027,38			1.906,60	97.434,95	100.368,93
RESIDUI DA INCASSARE SINO A FINE 2017							
	ANNI	2010 e preced.	2011	2012	2013	2014	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI				101,98	176.149,95	176.251,93
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI				1.097,38	907,19	2.004,57
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI					707,24	707,24
	TOTALE				1.199,36	177.764,38	178.963,74

NOTA: considerato che sulla voce più cospicua (cap. 70 ruolo TARSU anno 2014, in riscossione tra il 2016 ed il 2017) si è incassato in meno di 3 mesi del 2017 euro 96.835,06 , si stima di poter introitare sino alla fine dell'esercizio ulteriori 101.000,00 euro, da non considerare di dubbia o difficile esazione. Si pone, pertanto, a base di calcolo TARSU la differenza di euro 75.251,93

NOTA: si evidenzia che la previsione così stimata nel 2016 di ulteriori incassi sino a fine esercizio di euro 85.000,00 per il ruolo TARSU 2013 è risultata più che esatta, considerato che dal 01/06/2016 al 31/12/2016 risultano da conto consuntivo incassi per questa voce di euro 87.487,26

BASE DI CALCOLO FCDE 2017

	ANNI	2010 e preced.	2011	2012	2013	2014	
CAPITOLO 70	TARSU/TARI				101,98	75.149,95	75.251,93
CAPITOLO 870	CANONI CASE POPOLARI				1.097,38	907,19	2.004,57
CAPITOLO 940	RECUPERI DIVERSI					707,24	707,24
	TOTALE				1.199,36	76.764,38	77.963,74

MEDIA INCASSI/ACCERTAMENTI VOCE PRINCIPALE RUOLO N.U. ANNI 2010/14

		2010 e preced.	2011	2012	2013	2014	
incassato	NETT. URB. CAP. 70	271.658,49	275.169,21	418.001,07	105.962,52	424.254,85	
accertato	NETT. URB. CAP. 70	393.000,00	428.898,38	426.000,00	497.000,00	491.468,90	
%		69,12	64,16	98,12	21,32	86,32	
						totale media %	339,04
						diviso 5 anni	67,81
						% media incassato	67,81
						% media non incassato	32,19
						<b>FCDE 2017</b>	<b>25.096,53</b>

NOTA: in via prudenziale, tenendo conto dello scostamento minimo, si ritiene di inserire in bilancio un **FCDE 2017 di euro 25.283,56** doppio rispetto al precedente del 2016 (12.641,78) ed in sintonia con quanto previsto nel DUP 17/19 aggiornato

Il calcolo del FCDE come sopra emerso è stato effettuato applicando il metodo della media semplice, in base ai singoli rapporti annui tra incassato ed accertato per gli ultimi cinque anni considerati. Per semplicità procedurale, anche in considerazione della preponderante rilevanza delle somme presenti al capitolo 70 tassa nettezza urbana, si è proceduto ad un'estensione della media e del successivo procedimento a tutte le altre entrate considerate (CANONI CASE POPOLARI – RECUPERI DIVERSI), secondo il criterio di accorpamento per voce massima. Gli anni di rilevazione vanno dal 2010 al 2014, in quanto supportati da accertamenti su ruoli emessi ad oggi e tenendo conto dello scostamento in ritardo di circa due anni negli incassi a competenza previsti per la TARSU.

Alla base di calcolo di euro 77.963,74 così formata è stata quindi applicata la media percentuale del non riscosso del 32,19% e il risultato di euro 25.096,53 ottenuto è stato prudenzialmente arrotondato per l'inserimento in bilancio ad **euro 25.283,56**, esattamente il doppio rispetto al precedente del 2016, senza tener conto della possibilità concessa da legislatore di inserire una percentuale nel bilancio 2017 del 70% del FCDE determinato.

Composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Riguardo alla composizione, l'accantonamento nel triennio considerato è posto a tutela di eventuali minori entrate di parte corrente.

Nel corso del 2017 sarà comunque tenuta presente la facoltà di rideterminare il Fondo con deliberazione del Consiglio comunale.

Per il 2018 il Fondo crediti dubbia esigibilità è ulteriormente incrementato ad euro 35.283,56, importo confermato per il 2019 con la nota di aggiornamento al DUP.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse (Trasferimenti da Enti del settore pubblico o accertamenti per cassa), procedere ad accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale potenzialmente considerabile di dubbia esazione può essere quella relativa alla riscossione dei contributi per costo di costruzione e oneri di urbanizzazione; tuttavia, poiché nel caso del Comune di Botrugno la stessa è incassata prima del rilascio del permesso a costruire se versata per intero ovvero è garantita da rilascio di polizza fidejussoria all'atto della presentazione della pratica edilizia se versata a rate, non è necessario procedere al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per questa posta di bilancio.

**b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

e

**c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Le quote di avanzo presunto che risultano vincolate sono, in via generale, per disposizioni di legge (sostituto d'imposta, norme su tesoreria unica, servizi per conto terzi etc), per trasferimenti e contributi dall'U.E e dalla Regione Provincia ed enti terzi, da principi contabili e vincoli da trasferimenti diversi in conto capitale. Nelle tabelle a seguire il dettaglio dei capitoli con vincoli da norme e per investimenti **(b)** ed il loro utilizzo **(c)** del Comune di Botrugno

#### Capitoli di entrata con vincoli di legge

Capit./Art. Descrizione	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	Del. Vin.	Anno	St. Assestato	Accertamenti	Reversali
1090/ 1 ANTICIPAZIONI DI CASSA	7.01.01.01	1	0	0 0 0	0	2016	2.600.000,00	2.045.367,09	2.045.367,09
1200/ 1 RITENUTE ASSISTENZIALI E PREVID AL PERSONALE	9.01.02.02	8	0	0 0 0	0	2016	100.000,00	38.186,08	38.186,08
1210/ 1 RITENUTE IRPEF SU RETRIB. E PRESTAZ, ADD.LI COM.LI E REG.LI	9.01.02.01	1	0	0 0 0	0	2016	150.000,00	78.644,11	78.644,11
1220/ 1 RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	9.01.02.99	8	0	0 0 0	0	2016	30.000,00	14.156,45	14.156,45
1230/ 1 DEPOSITI CAUZIONALI	9.02.04.01	1	0	0 0 0	0	2016	50.000,00	0,00	0,00

1240/ 1	9.02.99.99	1	0	0	0	2016	250.000,00	222.940,54	209.039,54
RIMBORSO SOMME PER SERVIZI IN CONTO TERZI				0	0				
1250/ 1	9.01.99.03	1	0	0	0	2016	20.000,00	2.000,00	0,00
RIMBORSO FONDI SERVIZIO ECONOMATO				0	0				
1260/ 1	9.02.04.02	0	0	0	0	2016	50.000,00	0,00	0,00
DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI				0	0				

#### Capitoli di entrata con vincoli per investimenti

Capit./Art.	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	Del. Vin.	Anno	St. Assestato	Accertamenti	Reversali
961/ 2	4.04.01.10	0	0	0	0	2016	60.000,00	0,00	0,00
ALIENAZ E PROVENTI DA BENI E DIRITTI SU IMMOBILI				0	0				
1010/ 1	4.02.01.02	2	0	0	0	2016	4.596.959,58	0,00	0,00
CONTR. REG.LE PER SPESE INVESTIM.TO				0	0				
1030/ 1	4.02.01.02	2	0	0	0	2016	0,00	0,00	0,00
TRASFERIM DI CAPITALE DA PROV PER INVESTIM				0	0				
1051/ 1	4.02.02.01	2	0	0	0	2016	60.000,00	32.492,65	22.393,67
PROVENTI DA CONCESS EDILIZIE sp investim				0	0				



### Capitoli di spesa con vincoli di legge

Capit./Art. Descrizione	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	Del. Vin.	Anno	St. Assestato Disponibilita'	Impegni Prop. Impegni Pren. Impegni Eff.	Liquidazioni Mandati Da Pagare
248100/ 1 1.10.01.03 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		0	0	0 0 0	0 0 0	2016	12.641,78 0,00 12.641,78	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
292000/ 1 5.01.01.01 RIMBORSO ANTICIPAZIONI DI CASSA		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	2.600.000,00 0,00 554.632,91	0,00 2.045.367,09 2.045.367,09	0,00 1.731.276,01 314.091,08
294601/ 1 7.01.02.01 VERSAM. RITENUTE AL PERSONALE		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	150.000,00 0,00 71.355,89	0,00 78.644,11 78.644,11	0,00 78.644,11 0,00
294001/ 1 7.01.02.02 VERSAM. RITENUTE PREVIDENZIALI E ASS.LI		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	100.000,00 0,00 61.813,92	0,00 38.186,08 38.186,08	0,00 38.186,08 0,00
294400/ 1 7.01.02.99 VERSAM ALTRE RITEN. FATTE AL PERS.		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	30.000,00 0,00 15.843,55	0,00 14.156,45 14.156,45	0,00 14.156,45 0,00
298000/ 1 7.01.99.03 ANTIC. FONDI PER SERVIZIO ECONOMATO		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	20.000,00 0,00 18.000,00	0,00 2.000,00 2.000,00	0,00 2.000,00 0,00
298400/ 1 7.02.04.01 RESTITUZIONE DEPOSITI CONTRATTUALI		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	50.000,00 0,00 50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
299800/ 1 7.02.04.02 RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	50.000,00 0,00 50.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
295801/ 1 7.02.99.99 ANTICIPAZ. SOMME PER CONTO DI TERZI		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	250.000,00 0,00 27.059,46	0,00 222.940,54 222.940,54	0,00 197.553,15 25.387,39

### Capitoli di spesa con vincoli per investimenti

Capit./Art. Descrizione	Piano dei Conti	Resp.	Conto di Tesoreria	Sel.1 Sel.2 S.d.I	Del. Vin.	Anno	St. Assestato Disponibilita'	Impegni Prop. Impegni Pren. Impegni Eff.	Liquidazioni Mandati Da Pagare
290501/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		2	0	0 0 0	0 0 0	2016	837.708,35 0,00 837.708,35	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
290502/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI da oneri costruzione		2	0	0 0 0	0 0 0	2016	60.000,00 0,00 27.507,35	0,00 32.492,65 32.492,65	0,00 22.789,97 9.702,64
278003/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZ BENI IMMOBILI		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
278001/ 1 2.02.01.09 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI		2	0	0 0 0	0 0 0	2016	5.282,61 0,00 5.282,61	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
273100/ 1 2.02.01.09 SERV CIMITERIALI ACQ BENI IMMOBILI		2	0	0 0 0	0 0 0	2016	2.060.000,00 0,00 2.060.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
292200/ 1 4.03.01.04 MUTUI PER OPERE PUBBL. - QUOTA CAPITALE		1	0	0 0 0	0 0 0	2016	107.713,93 0,00 0,00	0,00 107.713,93 107.713,93	0,00 107.713,93 0,00

### d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Nel 2017 non sono programmati interventi per spese di investimento finanziate con ricorso al debito o con risorse proprie disponibili. Gli investimenti inseriti nel Programma opere pubbliche triennio 2017/19 Del. G.C. 101 del 22/12/2016 prevedono finanziamenti da trasferimenti U.E. e Regione Puglia ed il ricorso a project-financing.

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;**

Negli stanziamenti iniziali del triennio 2017/19 il fondo pluriennale non si forma in quanto le annualità delle reimputazioni degli accertamenti e degli impegni coincidono.

**f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;**

Il Comune di Botrugno non presta garanzie di alcun tipo in favore di altri enti o soggetti terzi.

**g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Il Comune di Botrugno non ha mai posto in essere contratti di cui alla lettera **(g)**.

**h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;**

Gli enti e gli organismi strumentali del Comune di Botrugno sono come nel D.U.P. elencati, e precisamente:

- Organismi Gestionali

OGA LECCE

ARO 7 MAGLIE

AATO ACQUE BARI

PIANO SOCIALE DI ZONA POGGIARDO

UGENTO LI FOGGI

SAC POGGIARDO

CUIS UNIVERSITA' LECCE

GAL TERRA D'OTRANTO

- Unione dei Comuni

UNIONE COMUNI "TERRE DI MEZZO"

**i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

L'ente non possiede partecipazioni in società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica, società patrimoniali o aziende speciali.

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;**

I dati e le indicazioni utili all'interpretazione del bilancio 2017/19 del Comune di Botrugno sono contenuti nel D.U.P. , nella Nota di aggiornamento, negli atti deliberati dall'ente e propedeutici, nella presente Nota integrativa e negli schemi di bilancio approvati. Dalla lettura sistematica e complessiva si possono trarre tutte le informazioni necessarie alla valutazione della programmazione posta dall'ente.